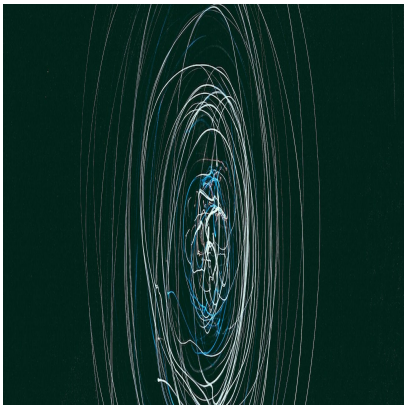

Lâ??ingegneria sociale del transumanesimo

Descrizione

Superare e annullare i limiti della dimensione biologica. Eliminare aspetti non desiderati come la sofferenza, la malattia, lâ??invecchiamento e persino lâ??essere mortali. Migliorare le capacitÃ fisiche e cognitive della specie umana con un corpo in concordanza con i propri desideri.

Ã? la scommessa del transumanesimo. Unâ??antropopoiesi tecnologica verso il postumano: essere naturale o artificiale con capacitÃ fisiche, intellettuali e psicologiche migliori rispetto a un â??umano normaleâ?•. Unâ??ingegneria sociale. Unâ??umanitÃ 2.0 liberata dai suoi limiti; un uomo nuovo; un oltre-uomo capace di riprogrammare sÃ© stesso. Ã? la â??filosofia dellâ??illimiteâ?• della Transhumanist Declaration, di studiosi come Max More con la Lettera a Madre Natura e Nick Bostrom che delinea spazi di vita, di relazioni, di sentire e pensare accessibili â?? secondo una scala gerarchica â?? dai livelli piÃ¹ limitati degli animali prima e degli esseri umani poi, per giungere infine a quelli â?? appunto senza limiti â?? dei postumani. Secondo questa visione il nostro attuale modo di essere umani abbraccerebbe solo un minuscolo sottospazio di ciÃ² che Ã¨ possibile o consentito dai vincoli fisici.

Ã? questa la narrazione di una distopica sintesi tra lâ??immortalitÃ nella vecchiaia nel mito di Titone e lâ??eterna giovinezza di Faust?

â??Diversamente dal mondo antico, dove lâ??andare oltre i confini stabiliti dalla divinitÃ Ã¨ *hybris* che viene punita, la modernitÃ Ã¨ un andare al di lÃ dei limiti, un *plus ultra*, un navigare verso lâ??ignoto.â?• Una ridefinizione radicale dello statuto umano. Paradigma Ã¨ lâ??emancipazione dai limiti dati dalla natura.

Indipendentemente dal quando sia possibile o meno raggiungere lâ??era post-umana, rapidissime e rivoluzionarie sono le innovazioni che giÃ promuovono un miglioramento significativo della condizione umana. Ricordiamo ad esempio, in campo biomedico, gli sviluppi in neuroingegneria, nanotecnologie, biologia molecolare, genetica e scienze dei materiali; tecnologie di ingegneria neurale come la stimolazione cerebrale profonda (*Implanted Deep Brain Stimulators* â?? DBS); le interfacce cervello computer (*Brain Computer Interfaces* â?? BCIs) e cervello macchina (*Brain Machine Interfaces* â?? BMIs). Strumenti potenzialmente trasformativi.

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

Rimanendo in ambito biomedico, che meglio esplicita il tema in oggetto, dalla classica finalitÃ curativa-preventiva-riabilitativa risulta sempre piÃ¹ estesa quella potenziativa. Vale a dire dal miglioramento e dalla ottimizzazione â?? con interventi che spingono le capacitÃ biofisiche allâ??interno della normalitÃ statistica â?? al potenziamento (*enhancement*) inteso come intervento intenzionale finalizzato a modificare il normale funzionamento oltre il livello tipico della specie e oltre il margine statisticamente normale.

Secondo il Rapporto del Pew Research Center, il ricorso allâ??Intelligenza Artificiale per il potenziamento umano, indirizzato a migliorare le capacitÃ dellâ??essere umano, rileva questioni complesse relative a capacitÃ di consenso, responsabilitÃ legali e trasparenza dei processi decisionali.

Ad esempio, a fronte degli indubitabili benefici (sensori cerebrali impiantati accoppiati alla robotica in persone con paralisi, stimolatori transcranici fai-da-te, sistemi di stimolazione cerebrale a circuito chiuso, â?¦) lo sviluppo dei sistemi BrainGate pone questioni etico-sociali e legali. Se un dispositivo stimola il cervello mentre si decide unâ??azione, chi sarÃ il responsabile dellâ??azione? Il dispositivo potrÃ essere eterodiretto e renderÃ accessibile ad altri lâ??interioritÃ della singola persona? Il dispositivo potrÃ modificare il modo in cui si pensa sÃ© stessi e la percezione degli altri? Ã? storia giÃ dei nostri tempi. Ã? il confronto tra ciÃ² che rappresenta il terapeutico-riparativo e quanto, invece, Ã¨ potenziamento di funzioni e capacitÃ . Con una sfumata linea di demarcazione fra terapeutico riparativo/*enhancement* di funzioni e capacitÃ che presupporrebbe un accordo preliminare (CNB).

Necessaria una considerazione. Non bisogna cadere nel catastrofismo dei tecnofobi, quella della sconfitta dellâ??uomo, o nel trionfalismo dei tecnofili. Oppure riproporre un irrealistico luddismo. Piuttosto, un umanesimo per lâ??era digitale che consenta di governare e abitare con discernimento lâ??innovazione tecnologica. â??La capacitÃ di valutare in modo corretto gli effetti delle azioni, con attenzione alle ripercussioni che esse hanno sia a livello personale che sociale. Un discernimento nel segno della prudenza e della responsabilitÃ .â?• Un umanesimo per lâ??era digitale che non trasforma lâ??essere umano in una macchina e non interpreta le macchine come esseri umani.

Ã? un percorso che richiede trasparenza, conoscenze, consapevolezza e assunzione di responsabilitÃ . Prospettive inedite ci interpellano e che riguardano anche sicurezza e giustizia sociale. Nuovi diritti verranno rivendicati. Nuovi doveri dovranno essere definiti. SarÃ sufficiente il richiamo a norme deontologiche o a regolamentazioni come lâ??*AI Act*, proposta di legge europea sullâ??intelligenza artificiale? Oppure saranno richiesti specifici interventi legislativi?

Lâ??Oms ha redatto un Report su â??*Ethics and governance of artificial intelligence for health*â?•, indicando i principi fondamentali da rispettare: proteggere lâ??autonomia umana; promuovere il benessere e la sicurezza delle persone nonchÃ© lâ??interesse pubblico; garantire trasparenza, spiegabilitÃ e intelligibilitÃ ; promuovere responsabilitÃ (*responsibility*) e responsabilizzazione (*accountability*); garantire inclusivitÃ ed equitÃ ; promuovere unâ??Intelligenza Artificiale sostenibile.

Su altro versante la FNOMCeO sta provvedendo allâ??aggiornamento del Codice di deontologia medica, con unâ??attenzione particolare alle innovazioni in campo applicativo dellâ??Intelligenza Artificiale. Fermo restando che a Codice attualmente vigente, â??il medico, sia in attivitÃ di ricerca, sia quando gli siano richieste prestazioni non terapeutiche ma finalizzate al potenziamento delle fisiologiche capacitÃ fisiche e cognitive dellâ??individuo, opera nel rispetto e a salvaguardia della dignitÃ dello stesso in ogni suo riflesso individuale e sociale, dellâ??identitÃ e dellâ??integritÃ della

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

persona e delle sue peculiaritÃ genetiche nonchÃ© dei principi di proporzionalitÃ e di precauzione. Il medico acquisisce il consenso informato in forma scritta avendo cura di verificare, in particolare, la comprensione dei rischi del trattamento e ha il dovere di rifiutare eventuali richieste ritenute sproporzionate e di alto rischio anche a causa della invasivitÃ e potenziale irreversibilitÃ del trattamento a fronte di benefici non terapeutici ma potenziativi.â?•

In confronto al tecnodeterminismo, obiettivo Ã¨ lo sviluppo che riconosca la centralitÃ dellâ??uomo che, a sua volta, richiama la categoria politico-etica della dignitÃ umana â?? ragione di fondazione e legittimazione delle societÃ democratiche â?? rispetto alla dignitÃ attribuita, manipolabile con la tecnica fino ad arrivare alla giustificazione del postumano.

In questo contesto la politica non puÃ² svolgere un ruolo ancillare. Necessario assumere responsabilitÃ . Fondamentale il dibattito pubblico, aperto e inclusivo, per non compromettere valori democratici sostanziali da tutelare, quale il principio di uguaglianza e quindi il divieto di discriminazioni. Si richiede una partecipazione comunitaria senza deleghe deresponsabilizzanti e senza cedere a indifferenze. Altrimenti saranno Ã©lite che domineranno la *global repository of intelligence,* lâ??intelligenza globale del pianeta.

Crediti foto: GertrÅ«da ValaseviÄ•iÅ«tÄ? su Unsplash

Data di creazione
23 Maggio 2023
Autore
lucio_romano

Copyright Â© 2022 | appunti.eu